



Club Alpino Italiano

Progetto nazionale CAISCUOLA
“Sentiero Italia CAI: una linea che unisce”

SETTIMANA DEL SENTIERO ITALIA CAI **per la SCUOLA ITALIANA** **♣ 2-7 ottobre 2023 ♣**

PREMESSA: L'ESCURSIONISMO COME EDUCAZIONE CIVICA

L'epoca che viviamo vede, per ragioni diverse, un progressivo scollamento anticiclico verso una crescente insofferenza uomo-uomo, la riduzione dei modi e dei gesti di cortesia tra persone, la sottovalutazione oppure peggio il disconoscimento delle prassi di trasmissione del sapere, a partire dal rapporto genitori-figli e docente-discente. L'educazione civica reintrodotta nei percorsi curriculari della Scuola italiana non deve però riesumare un polveroso museo di buoni valori, ma dev'essere modernizzata come attività dinamica ed esperienza diretta. Per questo motivo sembra oggi utile attenzionare in profondo l'attività escursionistica sui sentieri come vera e propria “attività di educazione civica”, un mezzo per educare/educarci, un antidoto per “salvare i saperi utili e positivi” nella modernità. Le ragioni sono molteplici: camminare nell'ambiente naturale e in montagna è un'attività che in generale dà piacere, risolve a livello psicofisico, contribuisce al benessere momentaneo e alla salute permanente. Inoltre educare al camminare in montagna significa educare alla vita: molti valori che in lezioni frontali sarebbero vissuti come “passati”, “retorici”, “inutili” dalle nuove generazioni, qui si trasmettono in automatico. Praticando l'escursionismo si imparano tra l'altro il controllo del rischio, la solidarietà tra individui, il ritmo delle cose naturali, il disagio da sopportare, la capacità/necessità di decidere/scegliere in tempi rapidi, la responsabilità per sé e per gli altri. E poi, importantissimo, “il contatto naturale” stante il rischio – concreto e attuale – di allevare generazioni di giovani “incompetenti” rispetto al proprio “ambiente/territorio” e in particolare alla montagna. Escursionismo dunque come scoperta e come educazione sentimentale alla felicità nel rapporto con la natura non violata. Si può fare di più, in rapporto con le scuole del territorio, con le Università, con il mondo dell'associazionismo sociale, per giovani e per i meno giovani. (Pier Giorgio Olivetti)

IL SENTIERO ITALIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Il Sentiero Italia (SICAI) è lungo oltre 7500 km e con le sue 500 e più tappe corre lungo l'intero arco alpino e sulla dorsale appenninica, toccando tutte le regioni d'Italia, incluse la Sicilia e la Sardegna. La volontà di realizzare un sentiero nazionale, di notevole valore ideale e storico, che ripercorre sentieri utilizzati nei secoli è legata alla crescita di interesse per l'escursionismo, arricchita dal piacere di camminare, scoprendo bellezze, colori, voci, storie e sapori della montagna.

Il tracciato, che parte da Santa Teresa di Gallura e arriva a Trieste, ha un unico segnavia: la bandierina rosso/bianco/rosso a cui è affidato il compito di armonizzare la segnaletica su base nazionale e rendere più sicura la percorrenza del lungo itinerario.

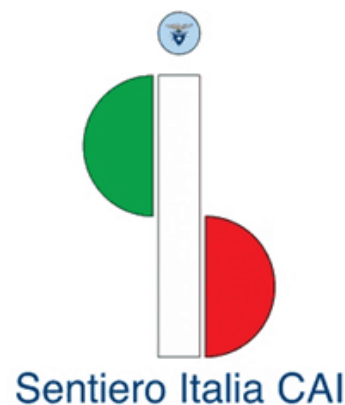
Il sentiero collega preferenzialmente centri montani minori uniti da tracciati di secolare percorrenza, riconoscendo agli stessi la funzione di “porte di accesso alla montagna” e

valorizzandone gli aspetti culturali, economici e conservativi. Nel suo sviluppo il Sentiero Italia CAI utilizza percorsi e rifugi esistenti contenendo l'impatto ambientale che, seppure in misura minima, anche l'escursionismo determina.

LA SETTIMANA DEL "SENTIERO ITALIA" PER LA SCUOLA

Nel corso del 2019 il CAI ha provveduto a far rinascere il Sentiero Italia, che compone un prezioso mosaico di paesaggio culturale ed ambientale da conoscere, tutelare e trasmettere alle nuove generazioni.

Il Sentiero Italia attraversa tutte le regioni d'Italia e idealmente congiunge anche tutte le scuole d'Italia. Va quindi proposto al mondo della Scuola quale preziosa opportunità di conoscenza, incoraggiando l'adesione alla Settimana nazionale. Il tracciato deve diventare anche per il mondo della Scuola un elemento identitario dell'unità della penisola, occasione unica di conoscenza del patrimonio paesaggistico, esperienza di condivisione da maturare possibilmente in ambiente percorrendone un tratto, programmando una giornata (o più giornate con pernottamento in rifugio) di escursione. L'iniziativa, promossa dal singolo Istituto Scolastico, potrà venir localmente supportata da esperti della Sezione CAI più vicina, in grado di offrire collaborazione per la realizzazione dell'esperienza.



PROGETTAZIONE

Le sezioni del CAI sono chiamate, compatibilmente coi propri mezzi, a promuovere l'iniziativa, coinvolgendo direttamente almeno un istituto scolastico del loro territorio. In uno o più incontri di pianificazione con dirigenti e docenti, andrà proposta l'iniziativa, approfonditi i ruoli, le responsabilità, gli apporti, i contenuti da sviluppare, le modalità di effettuazione compresa, se prevista, la preparazione dell'escursione.

Per sostenere le Sezioni CAI e favorire il coinvolgimento di giovani nella conoscenza di questo straordinario percorso la Sede Centrale mette a disposizione, con apposito bando, delle risorse destinate a coprire in parte le spese sostenute per:

- Vitto e alloggio presso il rifugio o punti di accoglienza SICAI;
- Noleggio pullman o biglietti altri mezzi di trasporto
- Rimborso spese viaggio ai volontari: max 300,00
- Materiali per lo svolgimento di attività in ambiente (kit orienteering, pronto intervento, analisi chimiche): max € 400,00
- Servizi (es. ingressi in museo, partecipazione a manifestazioni, ecc.): max 200,00

Quando si prevede il noleggio di un pullman è opportuno, per ottimizzare l'investimento, coinvolgere più classi in modo da coprire al meglio i posti disponibili. Nella fase di pianificazione il progetto sarà strutturato e concordato tra esperti CAI e docenti, tarato sul livello di apprendimento degli alunni con apposito taglio metodologico e individuazione degli argomenti da sviluppare: lettura del paesaggio, descrizione di flora e fauna, la biodiversità, l'origine delle montagne e i diversi tipi di roccia (storia geologica), il ciclo dell'acqua e i ruoli dei ghiacciai, la gestione del territorio, il lavoro dell'uomo, la storia del turismo, dell'alpinismo e delle esplorazioni.

Le Sezioni possono sviluppare un progetto di conoscenza del SICAI con classi di alunni

- della scuola primaria (classi quarte e quinte)
- della scuola secondaria di primo grado
- della scuola secondaria di secondo grado
- con gruppi di studenti universitari

L'obiettivo dell'esperienza è quello di far conoscere a studenti e insegnanti questa singolare linea di percorrenza che congiunge tutta l'Italia, il suo valore di unificazione identitaria, le potenzialità, le opportunità di conoscenza storica, antropica e paesaggistica, compresa la presenza e funzione dei rifugi e bivacchi.

Le attività possibili nella Settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola, a seconda del contesto, possono essere le seguenti:

A) Presentazione/preparazione (in aula) tramite comunicazioni dedicate alla trattazione di peculiarità e valenze del SICAI, con uso di materiali (video, immagini, siti, cartografia, ecc.). Le tematiche potranno essere sviluppate dai docenti adeguatamente preparati, anche in collaborazione con esperti del CAI, con l'ausilio dei materiali che per tutti verranno messi a disposizione sul sito di CAI Scuola.

B) Esperienza/contatto (in ambiente), dopo aver maturato una preparazione preliminare come indicato al punto A), con escursione organizzata nell'arco della Settimana su un tratto del SICAI pensata anche per sviluppare attività open-air quali la percezione dell'ambiente naturale, delle componenti dell'ecosistema e delle sue valenze, la ricerca, osservazione e analisi di un ecosistema, il cambiamento del paesaggio nel passaggio dall'urbano al naturale, la trasformazione del territorio con le tradizionali attività silvopastorali, le letture sulla percezione dei cambiamenti paesaggistici e dell'ambiente circostante.

C) Rielaborazione (in aula/laboratorio) dei materiali raccolti durante l'uscita didattica sul SICAI per sviluppare dei report divulgativi anche in formato multimediale in grado di raccontare l'esperienza.

L'esperienza di escursione sul Sentiero Italia CAI va programmata come attività didattico/formativa con regolare iter deliberativo previsto da ogni Istituto, entro giugno 2023, ed inserita nel POF dell'a.s. 2023/24. Si consiglia di accompagnare la pianificazione e organizzazione della/e giornata/e in ambiente con apposita convenzione tra Istituto scolastico e sezione CAI. Per facilitare la progettazione e la convenzione nel sito di Caiscuola verranno pubblicati dei modelli di riferimento, non vincolanti, da adattare alle specifiche situazioni.

ADESIONE

Le Sezioni CAI che intendono sviluppare con una o più Scuole di riferimento una attività sul SICAI nella Settimana indicata devono segnalare la loro adesione **entro il 15 settembre 2023** tramite un proprio referente, che deve provvedere all'iscrizione compilando il format digitale disponibile al seguente link:

<https://forms.gle/UyJWsrxA219z3od48>

Il link aprirà un modulo da compilare in tutti i campi. Ogni classe iscritta alla Settimana riceverà un kit costituito da un piccolo omaggio individuale, una bussola, una borraccia ecologica, una bandiera del Sentiero Italia ed una selezione di pubblicazioni dell'editoria CAI per i giovani. Inoltre ogni classe partecipante maturerà il diritto di partecipare al concorso nazionale per individuare i migliori elaborati prodotti sul SICAI. Tra il 15 e il 30 settembre verrà organizzato almeno un incontro in videoconferenza tra tutti i referenti CAI impegnati nella Settimana del SICAI.

PREPARAZIONE E PIANIFICAZIONE

Il SICAI può essere presentato anche solo in forma virtuale (Fase A), tramite uno o più interventi in aula usando i migliori strumenti in grado di descriverne le grandi potenzialità. E' tuttavia raccomandata, risolvendo le complesse fasi organizzative, l'escursione in ambiente montano (Fase B), sempre preceduta da apposita fase preparatoria, nella quale uno o più volontari CAI, invitati dall'insegnante, incontreranno gli studenti in aula. È un momento importante non solo per creare le aspettative di questa esperienza, ma anche per preparare l'uscita, che deve ricoprire valenza didattica, condividendola con i diretti interessati.

Gli accompagnatori avranno modo di mostrare brevemente come pianificare un'escursione, illustrando i pericoli oggettivi e soggettivi e l'attrezzatura necessaria per l'uscita. Si potrà affrontare lo studio del percorso sulla cartina escursionistica: tipologia di sentiero, altitudine, dislivello, lunghezza, paesaggio che si dovrebbe incontrare. Gli studenti potranno conoscere i dettagli dell'uscita programmata, coltivare l'aspettativa dell'evento, ed essere consapevoli dell'impegno fisico richiesto.

L'organizzazione della giornata di escursione o di breve trekking vedrà come principali responsabili i docenti, ma i volontari del CAI, in qualità di esperti, si adopereranno per fornire il migliore apporto possibile. In base all'argomento che l'insegnante preferisce sviluppare, i volontari del CAI proporranno un tratto di Sentiero Italia CAI dove meglio si palesano gli elementi del tema da trattare. Nella scelta della durata e difficoltà del percorso si dovrà tener conto delle capacità fisiche degli allievi e della loro preparazione a muoversi in ambiente montano.

REALIZZAZIONE

La giornata o le giornate di escursione sul Sentiero Italia CAI costituiscono il cuore del progetto. La preparazione svolta in classe troverà riscontro sul tratto di Sentiero che i ragazzi percorreranno. Durante la giornata/le giornate a contatto con la natura gli studenti non solo potranno approfondire ciò di cui hanno parlato in classe, ma vivere un'esperienza ricca di emozioni.

Gli esperti CAI stabiliranno durante il percorso opportune soste per poter approfondire le emergenze sugli aspetti ambientali e paesaggistici. Osservando la natura si potrà acquisire consapevolezza del patrimonio comune e delle esigenze di tutela e conservazione, sviluppare riflessioni sul valore dell'ambiente e maturare comportamenti ispirati al rispetto, al risparmio, alla sostenibilità, all'acquisizione di responsabilità civica.

Ognuno potrà vivere l'emozione (e forse il disagio) di essere in un ambiente insolito e impegnativo, a cui occorre adattarsi trascorrendo qualche ora probabilmente scollegati dal mondo, senza rete internet, immersi nel paesaggio naturale e nei colori dell'autunno.

Dal punto di vista relazionale gli studenti dovranno rispettare le regole di comportamento, i tempi definiti dagli accompagnatori che guideranno il gruppo senza affaticare gli studenti, e sentirsi responsabili non solo di sé stessi, ma anche dei compagni che possono incontrare qualche difficoltà durante il percorso.

Sarà un'esperienza complessa che impegnerà gli studenti anche nella loro formazione interiore. Al termine di questa prima parte i ragazzi verranno invitati a compilare un questionario sul gradimento di questa attività.

CONCORSO FINALE

A completamento della Settimana del Sentiero Italia per la Scuola il CAI indice un concorso nazionale dal titolo "Sentiero Italia CAI: una linea che unisce", per valorizzare l'esperienza compiuta, quale ulteriore stimolo per una riflessione sui temi dell'ambiente naturale, della sua tutela e della frequentazione rispettosa della montagna.

Le modalità di partecipazione al concorso saranno descritte in un apposito regolamento.

Potranno partecipare al concorso gli studenti di ogni ordine e grado di istruzione, in forma individuale, in gruppo o come intera classe, che abbiano percorso nel periodo indicato un tratto del SICAI con accompagnamento di una Sezione del CAI.

Obiettivo del concorso è raccogliere elaborati che raccontino l'esperienza emotiva dell'approccio al SICAI, la scoperta delle sue valenze e del tempo trascorso a contatto con la natura, perché siano di incentivo per altri giovani ad una frequentazione consapevole e responsabile della montagna.

Per gli studenti del Triennio superiore il progetto di trekking sul Sentiero Italia, costituito da un evento giornaliero o di più giornate, potrebbe articolarsi anche in progetto come PCTO, spaziando dalla conoscenza delle valenze storiche e ambientali all'illustrazione della frequentazione con produzione di "quaderni di viaggio" a taglio divulgativo che costituirebbero il prodotto finale dell'esperienza.